

**40°** Indagine  
**Ance Piemonte  
e Valle d'Aosta**

**Primo  
semestre  
2022**

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE  
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA  
VALLE D'AOSTA  
Primo semestre 2022**

**a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta**

Torino, 24 febbraio 2022

*L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.*

*Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.*

Ance Piemonte Valle d'Aosta  
Corso Duca degli Abruzzi, 15  
10129 Torino  
e-mail: [info@ancepiemonte.it](mailto:info@ancepiemonte.it)  
tel. 011.562.31.33

## Sommario

Comunicato stampa del 3 marzo 2022 .....	4
Introduzione .....	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi .....	5
Le caratteristiche delle imprese campione .....	6
Le previsioni per il primo semestre 2022 .....	7
La situazione finanziaria .....	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta .....	9
Tabella .....	12

## Comunicato stampa del 3 marzo 2022

**COSTRUZIONI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:  
NEI PRIMI SEI MESI DEL 2022 CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA DELLA FINE DEL 2021.  
L'AVANZATA RUSSA SI RIPERCUOTE PESANTEMENTE A LIVELLO LOCALE SUGLI APPALTI  
PUBBLICI E PRIVATI CON UN CARO MATERIALI ESPONENZIALE SOPRATTUTTO PER I  
PRODOTTI DERIVATI DAL PETROLIO**

**Malabaila: "Confermata la vivacità del settore ma incombe l'aumento dei prezzi dei materiali correlato alle difficoltà di reperimento di personale".**

### **Diffusi i dati della 40° Indagine Ance Piemonte per il primo semestre 2022**

"I segnali positivi rilevati alla fine del 2021, dopo un lungo periodo di difficoltà, hanno trovato conferma nei primi sei mesi del 2022 ma si scontrano con una situazione internazionale instabile e con il fenomeno prolungato e non prevedibile dell'aumento del costo dell'energia, dei carburanti e dei derivati petroliferi", ha dichiarato il **Presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della diffusione dei dati dell'Indagine congiunturale per il primo semestre 2022 curata dal **Centro Studi dell'Associazione**.

"Torbide nubi all'orizzonte minacciano il settore, parlo sia **dell'incertezza legata alle agevolazioni edilizie** sia del **caro materiali** che dell'approvvigionamento degli stessi, mettono a rischio non solo la partenza e l'avanzamento delle opere ma soprattutto il proseguimento dei cantieri in corso di esecuzione. **Il mancato riferimento a prezziari aggiornati non è solo un problema della gara, che coinvolge le imprese più serie costrette a non partecipare, ma è un problema dell'intera collettività che vede realizzate opere con un notevole ritardo.**

Tale fenomeno incide sia sulla sostenibilità dei prezzi degli appalti già contrattualizzati sia sulla congruità dei prezzi a base d'asta per i lavori futuri. Manca un meccanismo automatico di indicizzazione dei prezzi in presenza di straordinari scostamenti economici: non è accettabile che i progetti che andranno in gara nei prossimi mesi vengano redatti sulla base di prezziari lontani dagli attuali livelli di mercato. I provvedimenti nazionali finora attivati non sono sufficienti, serve un adeguamento dei prezziari e degli importi a base d'asta, come peraltro recentemente effettuato da alcune primarie stazioni appaltanti. Anche a livello regionale ci siamo attivati per sollecitare l'aggiornamento del prezzario - ha concluso il **Presidente Malabaila**. - In questo momento, per evitare di far fallire le aziende serie e far sì che le opere vengano realizzate a regola d'arte, è necessario un intervento deciso sul proliferare di imprese improvvisate, attraverso **un sistema di qualificazione e di controllo**. Tutto ciò anche alla luce dei **cambiamenti del nostro settore, che negli anni è mutato molto in termini di composizione percentuale e di fatturato con un incremento esponenziale di piccolissime imprese**".

Le imprese esprimono previsioni crescenti sul fatturato e sull'andamento dell'occupazione anche se permangono le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico. Le intenzioni di investimento diminuiscono leggermente mentre il portafoglio ordini e i tempi di pagamento da parte di committenti pubblici e totali (cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati) migliorano.

"Il 33% delle imprese intervistate prevede di aumentare il fatturato mentre quasi il 28% intende assumere: sono percentuali significative che indicano come il settore sia in ascesa- ha specificato **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta**. - Si registra come grave problema il reperimento di manodopera: il 61,3% segnala difficoltà nel trovare personale qualificato e il 35% ha difficoltà nel reperire quello generico, a fronte di un calo del saldo ottimisti-pessimisti relativo al ricorso alla manodopera esterna che conferma che le imprese hanno interesse ad assumere nel proprio organico. **Il quadro che emerge è positivo, l'investimento in edilizia torna ad essere percepito come valore, grazie anche ai provvedimenti messi in campo, in particolare alla misura del Superbonus che in Piemonte ha registrato una progressiva crescita in termini di importo e di numero, anche se è prevedibile qualche ripercussione dovuta al momentaneo blocco delle cessioni dei crediti e all'instabilità delle norme**".

Confrontando la composizione percentuale del settore dall'inizio della crisi ad oggi, emerge un incremento di imprese di piccole dimensioni - da 1 a 5 addetti - che rappresentavano nel 2008 il 16% ed ora sono il 25,2% del campione.

Nel 2008 la percentuale di imprese con un fatturato annuo fino a 500mila euro era il 9,7%, nel 2022 risulta il 21,6% delle imprese intervistate.

## Introduzione






L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **quarantesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio-giugno 2022**, hanno collaborato circa 200 imprese.

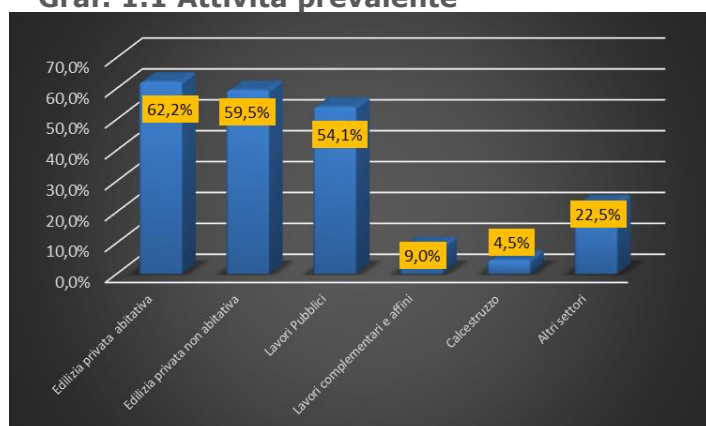
## I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta confermano i segnali positivi rilevati nell'ultimo semestre del 2021 e una ritrovata vivacità del settore delle costruzioni per i primi sei mesi del 2022.

-  I saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna restano positivi e risultano rispettivamente pari a: +22,5, +23,4 e +14,4 (sei mesi fa erano: +22,8, +14,3 e +18,1).
  -  Il 44,1% delle imprese del campione ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi, una quota leggermente inferiore rispetto a sei mesi fa (50,5%) per una flessione della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 43,8% al 32,4%, a fronte di un incremento della componente "immobiliare" (11,7% contro 6,7% della scorsa indagine).
  -  Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, migliora e passa da 9,3 a 10,9 mesi: 7,1 mesi per i lavori privati (sei mesi fa erano 6,5) e 3,8 per i lavori pubblici (nel secondo semestre 2021 erano 2,8 mesi).
  -  Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico restano una problematica molto sentita dalle imprese e interessano rispettivamente il 61,3% delle imprese intervistate (in linea con la scorsa indagine) e il 35,1% (33,3% nel secondo semestre 2021).
  -  Anche la situazione finanziaria migliora: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 75,7 giorni (76,1 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sui 72,6 giorni (sei mesi fa erano 90,5 giorni).
- Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,3%, in diminuzione rispetto alla scorsa indagine (3,7%).

## Le caratteristiche delle imprese campione

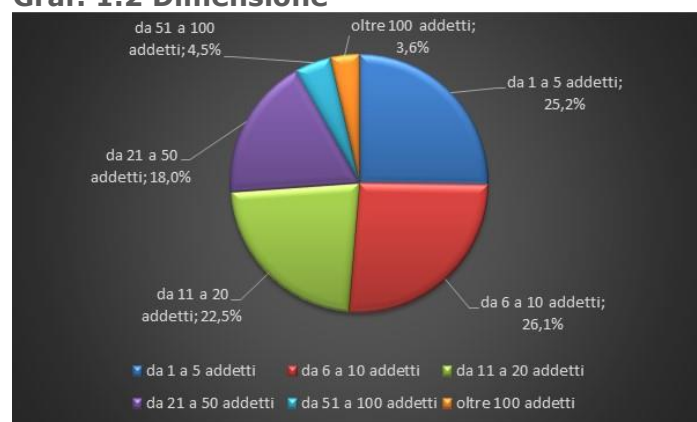
**Graf. 1.1 Attività prevalente**



I campi di attività prevalente nei quali operano le imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (62,2%), l'edilizia privata non abitativa (59,5%) e i lavori pubblici (54,1%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (9%) mentre il 4,5% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

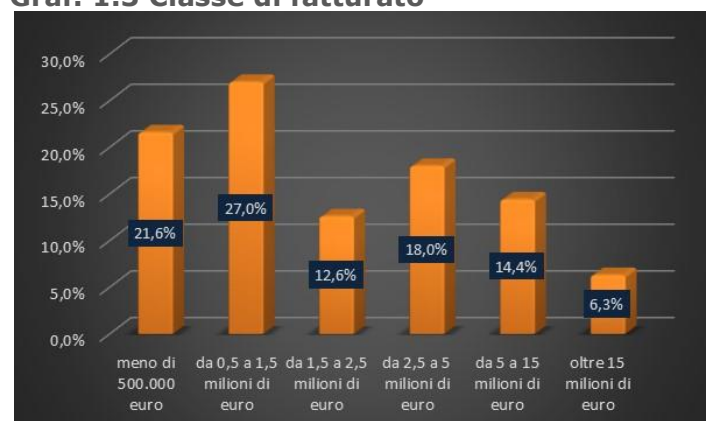
Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 73,8% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 25,2% ha da 1 a 5 addetti, il 26,1% da 6 a 10 ed il 22,5% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 18% mentre quelle con più di 50 addetti sono l'8,1% del totale.

**Graf. 1.2 Dimensione**



Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 12,1% sul totale degli addetti.

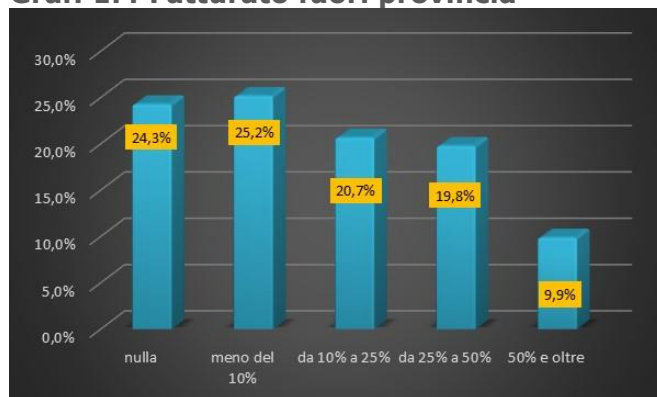
**Graf. 1.3 Classe di fatturato**



Il 61,2% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 21,6% non supera il mezzo milione, il 27% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 12,6% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 18% mentre il 20,7% supera i cinque milioni di euro.

Il 75,6% delle imprese lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 25,2% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 20,7%. Nel 19,8% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 9,9% supera il 50%.

**Graf. 1.4 Fatturato fuori provincia**



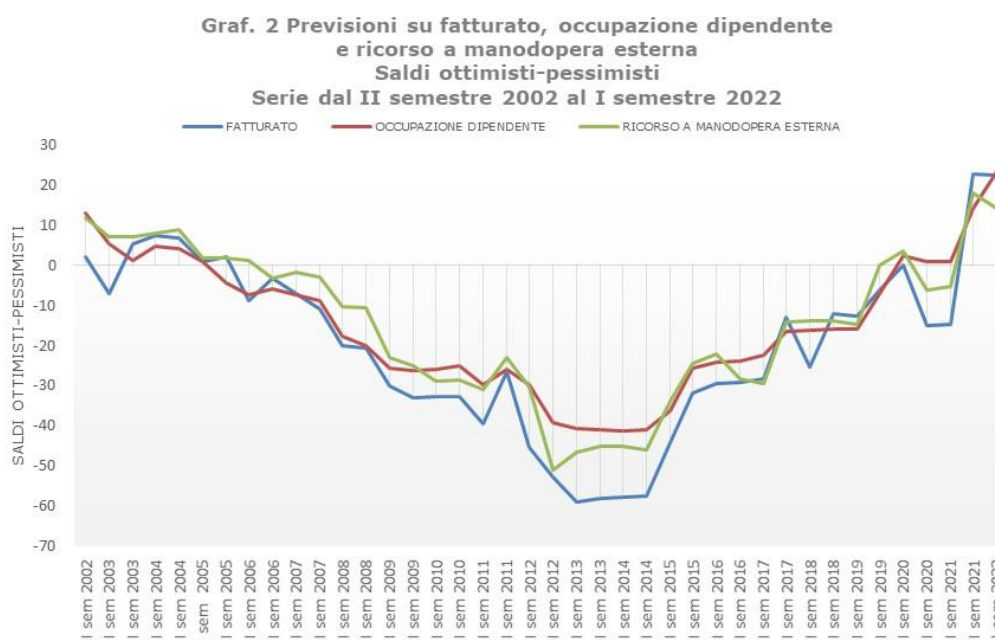
Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

## Le previsioni per il primo semestre 2022

Il 33,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, il 10,8% una riduzione mentre il 55,9% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a +22,5 in linea con il dato della scorsa indagine (+22,8) [**Graf. 2**].

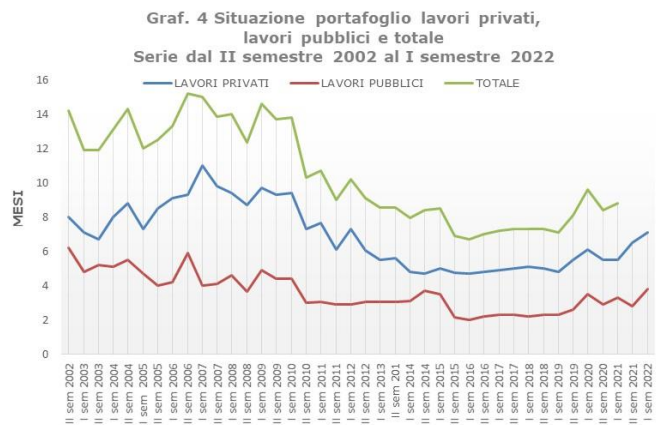
Il 27,9% delle imprese intende aumentare il personale, il 4,5% ne prevede una riduzione e il 67,6% non prevede variazioni; il saldo pari a +23,4 migliora rispetto al secondo semestre 2021 (+14,3) [**Graf. 2**].

Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna tornano positive ma diminuiscono leggermente: l'aumento è previsto dal 26,1% delle imprese, la riduzione dall'11,7% e nessuna variazione dal 62,2%; il saldo è pari a +14,4 (sei mesi fa era +18,1) [**Graf. 2**].

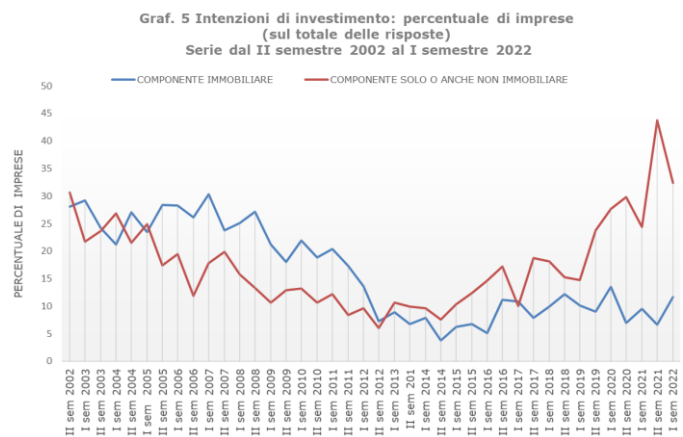




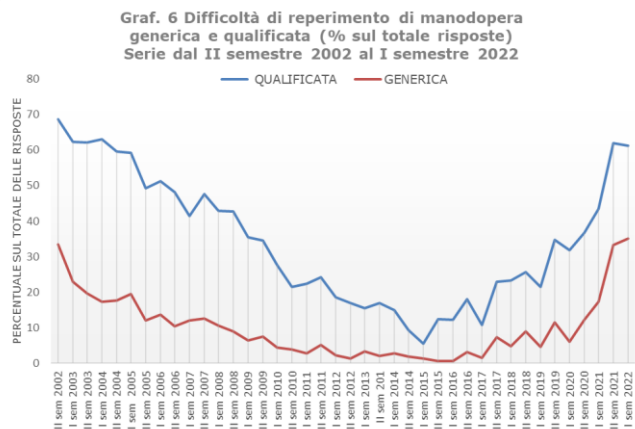
L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 94,6% del campione) impegna in media 10,9 mesi di attività, dato superiore rispetto alla scorsa indagine (9,3). I lavori privati assicurano in media 7,1 mesi e i lavori pubblici 3,8 mesi (sei mesi fa erano rispettivamente 6,5 e 2,8 mesi) [**Graf. 4**].



Il 44,1% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nell'11,7% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 32,4% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende leggermente inferiore rispetto a sei mesi fa (50,5%), per una flessione della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 43,8% al 32,4%; quella "immobiliare" invece aumenta (11,7% contro 6,7% della scorsa indagine) [**Graf. 5**].

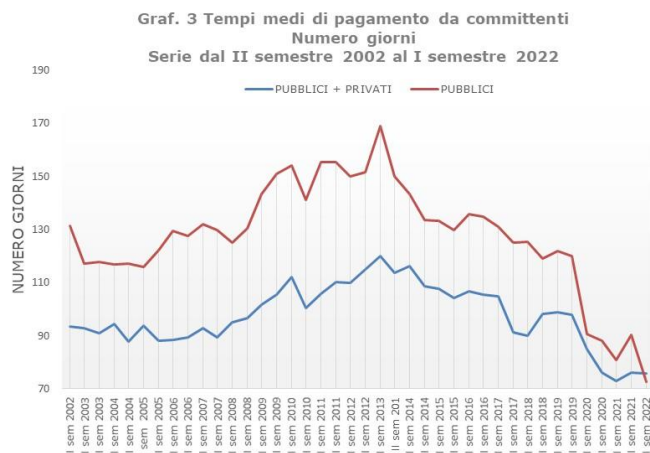


Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 61,3% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 35,1% (sei mesi fa erano rispettivamente il 61,9% e il 33,3%) [**Graf. 6**].



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

## La situazione finanziaria



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Nel secondo semestre 2021 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 75,7 giorni (sei mesi fa erano 76,1 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 72,6 giorni (90,5 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 63,6 giorni con i fornitori, 47,2 con i fornitori con posa in opera e 46,7 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente pari a 62,8, 42,1 e 42,9 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2021 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,3%.

## Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le aspettative per il primo semestre 2022 nelle province, complessivamente, confermano i segnali positivi registrati in Piemonte e Valle d'Aosta.

In provincia di Alessandria il saldo sull'occupazione resta positivo (+14; sei mesi fa era +15) mentre quelli sul fatturato e sul ricorso alla manodopera migliorano rispetto a sei mesi fa e risultano rispettivamente pari a +13,3 (nella scorsa indagine erano +10 e zero). La quota di imprese che intende investire nei prossimi sei mesi diminuisce e riguarda il 27% del campione (sei mesi fa era il 50%) mentre il portafoglio ordini migliora passando da 7,2 mesi a 8,4. La percentuale di imprese che dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale qualificato si attesta sugli stessi livelli di sei mesi fa (55% del campione). I tempi di pagamento dei committenti totali confermano il dato della scorsa indagine (67 giorni) mentre quelli pubblici migliorano (80 giorni, sei mesi fa erano 100). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,4%.

In provincia di Asti i saldi relativi al fatturato e all'occupazione migliorano rispetto a sei mesi fa mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. La quota di imprese che intende effettuare investimenti diminuisce leggermente e

interessa il 44,4% del campione (sei mesi fa era il 50%) e il portafoglio ordini aumenta. La percentuale di imprese che ha difficoltà a reperire manodopera e generica si attesta sui livelli di sei mesi fa mentre i tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente (117 giorni; nella scorsa indagine erano 120). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 2,6%.

Le previsioni delle imprese di Biella sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna restano positive. La quota di imprese che ha in programma di investire diminuisce leggermente e interessa il 35,7% del campione (sei mesi fa era il 44,4%) per un calo della componente "solo o anche non immobiliare"; il portafoglio ordini migliora e passa da 7,9 mesi a 11. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico restano costanti e i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano (rispettivamente 66,9 e 63,5 giorni; sei mesi fa erano 75 e 81,8 giorni). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,4%.

In provincia di Cuneo le previsioni sul fatturato e sull'occupazione migliorano rispetto al secondo semestre 2021, con saldi rispettivamente pari a +25 e +21,4 (sei mesi fa erano +7,7); il saldo sul ricorso alla manodopera esterna resta positivo ma peggiora (+7,1 contro +15,4 della scorsa indagine). Le intenzioni di investimento diminuiscono e interessano il 40% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 53,8%) per una flessione della componente "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini migliora e passa da 9,1 a 9,9 mesi. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e riguardano rispettivamente il 60,7% e il 39,3% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 53,8% e il 38,5%). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano rispetto a sei mesi fa e si attestano rispettivamente sui 72,3 e 73,5 giorni (nella scorsa indagine erano 94,5 e 119,4 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,3%.

Le previsioni delle imprese di Novara sull'occupazione migliorano mentre quelle sul ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. La quota di imprese che intende investire diminuisce leggermente mentre il portafoglio ordini si attesta sugli stessi livelli della scorsa indagine. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico restano costanti mentre i tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano.

Per le imprese di Torino i saldi sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto a sei mesi fa (rispettivamente pari a +68, +45 e +40,9). La quota di imprese che ha in programma investimenti nei prossimi sei mesi aumenta leggermente (59,1%; sei mesi fa era il 56,2%) per un incremento della componente "immobiliare" che passa dal 15,6% al 22,7%; il portafoglio ordini migliora rispetto alla scorsa indagine (12 mesi; 11 mesi nella scorsa indagine). La percentuale di imprese che segnala difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumenta e interessa rispettivamente il 72,7% e il 50% delle imprese del campione (sei mesi fa erano rispettivamente il 56,3% e il 34,4%). I tempi di pagamento dei committenti totali confermano quanto rilevato nel secondo semestre 2021 (81 giorni) mentre quelli pubblici migliorano passando da 76,6 giorni a 65. Il costo del credito bancario a breve scende al 3,6%.

In provincia di Verbania le previsioni sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano. Metà delle imprese intervistate intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi (nel secondo semestre 2021 erano il 30%) e il

portafoglio ordini resta in linea con la scorsa indagine (9 mesi). Come sei mesi fa, quasi la totalità delle imprese intervistate segnala difficoltà di reperimento di personale qualificato e aumentano anche le difficoltà di reperimento di personale generico; i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano.

In provincia di Vercelli i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna peggiorano. La quota di imprese che prevede di investire resta costante (20%) mentre il portafoglio ordini migliora. Come sei mesi fa, il 60% del campione ha difficoltà nel reperimento di personale qualificato e il 20% non trova personale generico. I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano.

Per le imprese di Aosta i saldi sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano e tornano positivi. La quota di imprese che intende effettuare investimenti "immobiliari" aumenta e anche il portafoglio ordini migliora attestandosi sui livelli regionali. L'86% delle imprese intervistate segnala problemi di reperimento di manodopera qualificata e quasi la metà del campione ha difficoltà a reperire manodopera generica. I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano e il costo del credito bancario non subisce variazioni rispetto a sei mesi fa (3%).

## Tabella

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA - Parte I**

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
<b>PREVISIONI</b>												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
<b>Totale</b>	<b>14,2</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>13,1</b>	<b>14,3</b>	<b>12,0</b>	<b>12,5</b>	<b>13,3</b>	<b>15,2</b>	<b>15,0</b>	<b>13,9</b>	<b>14,0</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II**

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014	II sem. 2014
<b>PREVISIONI</b>													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7
<b>Totale</b>	<b>12,4</b>	<b>14,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>9,0</b>	<b>10,2</b>	<b>9,1</b>	<b>8,6</b>	<b>8,6</b>	<b>8,0</b>	<b>8,4</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>													
(n. giorni)													
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>													
(n. giorni)													
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3

**Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III**

	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021	II sem. 2021	I sem. 2022
<b>PREVISIONI</b>															
(saldo aumento - riduzione)															
- FATTURATO	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0	-14,9	-14,8	22,8	22,5
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5	0,9	0,9	14,3	23,4
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6	-6,1	-5,2	18,1	14,4
<b>INTENZIONI DI INVESTIMENTO</b>															
(% su totale risposte)															
- Sì, immobiliari	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5	7,0	9,5	6,7	11,7
- Sì, solo o anche non immobiliari	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7	29,8	24,4	43,8	32,4
- No	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8	63,2	66,1	49,5	55,9
<b>SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI</b>															
(n. mesi di lavoro assicurati)															
- LAVORI PRIVATI	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1	5,5	5,5	6,5	7,1
- LAVORI PUBBLICI	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5	2,9	3,3	2,8	3,8
<b>Totale</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>6,7</b>	<b>7,0</b>	<b>7,2</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>8,1</b>	<b>9,6</b>	<b>8,4</b>	<b>8,8</b>	<b>9,3</b>	<b>10,9</b>
<b>DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA</b>															
(% su totale risposte)															
- Sì, qualificata	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9	36,8	43,5	61,9	61,3
- Sì, generica	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0	12,3	17,4	33,3	35,1
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI</b>															
(n. giorni)															
- totale	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1	76,3	73,0	76,1	75,7
- pubblici	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7	88,3	81,0	90,5	72,6
<b>TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI</b>															
(n. giorni)															
- fornitori	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9	65,1	64,4	62,8	63,6
- fornitori con posa in opera	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6	44,1	45,4	42,1	47,2
- noleggiatori a caldo	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6	46,0	46,0	42,9	46,7
<b>COSTO DEL CREDITO BANCARIO</b>															
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5	3,7	3,3

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta